SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 160° - Numero 206

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 3 settembre 2019** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 16 ottobre 2018.

Affidamento in gestione dell'area marina protetta «Regno di Nettuno».

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Vista la legge 31 dicembre 1982, n. 979, recante disposizioni per la difesa del mare;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

Vista la legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, e in particolare l'art. 19, comma 1, e successive modificazioni;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 1, comma 10, che trasferisce al Ministero dell'ambiente le funzioni del soppresso Ministero della marina mercantile in materia di tutela e difesa dell'ambiente marino;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, in particolare l'art. 2, comma 37, che dispone che la gestione delle aree marine protette è affidata, sentiti la regione e gli enti locali territorialmente interessati, ad enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste riconosciute, anche consorziati tra loro;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Vista la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante nuove disposizioni in materia ambientale ed in particolare l'art. 8, relativo al funzionamento delle aree marine protette;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, in particolare, l'art. 6, comma 1, lettere *a)* e *o)* che attribuisce alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare le funzioni in materia di aree protette terrestri, montane e marine; nonché per le attività in materia di mare e biodiversità relativamente alla tutela degli ecosistemi terrestri e marini;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 10 aprile 2008, di istituzione dell'area marina protetta denominata «Regno di Nettuno»;

Considerato che l'art. 7 del decreto 27 dicembre 2007 dispone l'affidamento provvisorio della gestione dell'area marina protetta al Consorzio costituito a tale scopo tra i Comuni di Barano, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana e Procida e che, in particolare, il comma 5 stabilisce che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del mare, previa messa in mora dell'ente gestore, può revocare con proprio provvedimento l'affidamento in gestione in caso di comprovata inadempienza, inosservanza, irregolarità in merito a quanto previsto dal decreto medesimo;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 10 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 21 maggio 2008, con il quale è stato approvato il regolamento di disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Regno di Nettuno»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 30 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 27 agosto 2009, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta «Regno di Nettuno»;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 74 del 17 aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 7 maggio 2015, con il quale è stato revocato l'affidamento in gestione provvisoria dell'area marina protetta «Regno di Nettuno» al sopra richiamato Consorzio di comuni a seguito delle numerose criticità gestionali;

Considerato che, fino all'insediamento del nuovo soggetto gestore, il medesimo decreto affida la gestione dell'area marina protetta alla Capitaneria di Porto di Napoli;

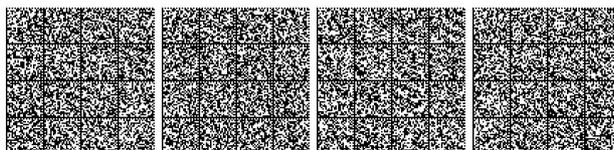
Visto l'accordo organizzativo, stipulato in data 20 aprile 2016, fra la Capitaneria di Porto di Napoli e la limitrofa area marina protetta «Punta Campanella» con il quale, sentita la Direzione generale per la protezione della natura e del mare, si sono definite le attività di supporto alla gestione dell'area marina protetta «Regno di Nettuno» da parte del responsabile dell'area marina protetta «Punta Campanella»;

Considerato che il Consorzio di gestione dell'area marina protetta «Regno di Nettuno», in data 27 febbraio 2017, ha proceduto a depositare espressa rinuncia ad atti di giudizio relativi al ricorso al Tribunale amministrativo regionale per la Campania, numero R.G. 3782 del 2015, presentato, contro il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Capitaneria di Porto di Napoli, per l'annullamento del decreto ministeriale n. 74 del 17 aprile 2015 di revoca della gestione;

Considerato che nella seduta plenaria dell'assemblea del Consorzio, in data 13 febbraio 2018, alla presenza di tutti i sindaci dei comuni facenti parte dello stesso Consorzio, sono state approvate le seguenti deliberazioni:

deliberazione n. 01/2018, di approvazione del nuovo statuto, la cui formulazione permette di superare le criticità precedentemente riscontrate in merito al conflitto di competenze fra il responsabile dell'AMP e il direttore del Consorzio;

deliberazione n. 02/2018, di approvazione di un programma per la risoluzione delle problematiche legate alla sede dell'AMP che concerne, in particolare: l'atto di tran-

sazione tra Comune di Forio e area marina protetta per i locali attualmente in comodato d'uso all'area marina protetta; il contratto tra Comune di Ischia e area marina protetta di comodato d'uso gratuito per un locale; l'impegno di ogni singola amministrazione del Consorzio a mettere a disposizione un locale adatto alla funzione di *front office* che l'AMP si impegna a tenere in funzione con proprio personale almeno un giorno a settimana;

Considerato che la Direzione generale per la protezione della natura e del mare ha valutato positivamente il nuovo statuto e chiesto alcune integrazioni che sono state integralmente accolte;

Acquisito, con nota del 10 aprile 2018, il rapporto delle attività poste in essere al fine di razionalizzare e regolarizzare la gestione dell'AMP dal quale si evince il superamento delle criticità riscontrate in ordine, fra l'altro, ad aspetti di rendicontazione;

Acquisita la nota n. 31554 del 7 giugno 2018 della Capitaneria di Porto di Napoli con la quale sono stati trasmessi:

il verbale dell'assemblea dei sindaci dei comuni dell'area marina protetta, n. 3/2018 del 5 giugno 2018, con il quale lo Statuto del Consorzio viene approvato recependo le integrazioni richieste dal Ministero;

l'atto di transazione fra il Consorzio e il Comune di Forio per la cessione del comodato d'uso dei locali in uso all'area marina protetta;

Considerato che la Direzione generale per la protezione della natura e del mare ha ritenuto, dall'esame degli atti acquisiti, non più sussistenti le problematiche che hanno motivato la revoca dell'affidamento in gestione di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 74 del 17 aprile 2015;

Ritenuto per le motivazioni sopra esposte di procedere all'affidamento in gestione dell'area marina protetta «Regno di Nettuno» al Consorzio dei Comuni di Barano, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana e Procida;

Decreta:

Art. 1.

1. La gestione dell'area marina protetta «Regno di Nettuno» è affidata al Consorzio di scopo denominato «Consorzio di gestione dell'Area marina protetta Regno di Nettuno - Isole di Ischia e Procida» del quale fanno parte i Comuni di Barano, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana e Procida;

2. Entro il termine di sessanta giorni, decorrente dalla data del presente provvedimento, la Direzione generale per la protezione della natura e del mare stipula con il Consorzio di gestione la convenzione contenente la regolamentazione delle attività di gestione.

3. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa messa in mora, può revocare con proprio provvedimento l'affidamento in gestione in caso di comprovata inadempienza, inosservanza, irregolarità da parte del soggetto gestore di quanto previsto dal decreto istitutivo del 27 dicembre 2007, dal regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta, approvato con decreto del 10 aprile 2008, dal regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta, approvato con decreto del 30 luglio 2009, nonché dalla convenzione di cui al precedente comma e dalla normativa vigente in materia.

Roma, 16 ottobre 2018

Il Ministro: COSTA

Registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2019
Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, registro n. 1, foglio n. 2920

19A05481

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 20 marzo 2019.

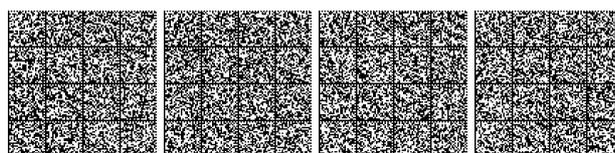
Approvazione delle graduatorie del Settore ERC LS6 - Bando PRIN 2017. (Decreto n. 512/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge n. 85 del 16 maggio 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 121 del 14 luglio 2008, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il protocollo d'intesa MIUR-IIT-MEF del 27 dicembre 2017, firmato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal presidente della Fondazione dell'«Istituto italiano di tecnologia», con il quale sono stati destinati € 250.000.000 al finanziamento di progetti scientifici ricadenti nei macrosettori scientifici dell'European Research Council identificati con le sigle PE (Scienze fisiche, chimiche, ingegneristiche) e LS (Scienze della vita);

Visto il protocollo d'intesa MIUR-INFN del 14 dicembre 2017, firmato dal capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, con il quale sono stati destinati € 13.000.000 ad azioni volte a conseguire, in particolare, il rafforzamento delle eccellenze per la ricerca in Italia, al fine di aumentare l'attrattività del sistema italiano della ricerca;

Vista la nota prot. 183944 del 19 ottobre 2017 del Ministero dell'economia e delle finanze, con la quale, a seguito del D.M.T. n. 177410 del 16 ottobre 2017, sono stati destinati, tra l'altro, € 10.000.000 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 140 della legge n. 232/2016, come finanziamento aggiuntivo per i progetti di ricerca di interesse nazionale;

Vista la delibera CIPE del 1° maggio 2016, con la quale sono stati destinati, tra l'altro, € 50.000.000 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il consolidamento di gruppi di ricerca che abbiano dimostrato particolare creatività nella scelta dei temi di ricerca o negli approcci metodologici;

Visto il d.i. n. 724 del 19 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 2016, n. 4100, emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono stati destinati, tra l'altro, € 39.803.041 a valere sulle risorse del FIRST per il finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, comprensivi dei costi relativi alle attività di valutazione e monitoraggio di € 1.194.091 (corrispondente al 3% del relativo finanziamento ai sensi dell'art. 21, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240); nell'ambito dello stanziamento complessivo sopraddetto, un importo pari ad € 6.000.000 è riservato a progetti presentati da giovani ricercatori «under 40» (comprensivi del corrispondente importo di € 180.000 per le attività di valutazione e monitoraggio);

Visto il decreto ministeriale n. 208 del 5 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, n. 839, emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il quale sono stati destinati, tra l'altro, € 32.782.585, a valere sulle risorse del FIRST per il finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, comprensivi dei costi relativi alle attività di valutazione e monitoraggio di € 983.478 (corrispondenti al 3% del relativo finanziamento ai sensi dell'art. 21 comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240);

Visto il d.d. n. 2618 del 2 ottobre 2017, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio in data 3 novembre 2017, con il quale sono stati complessivamente impegnati € 72.585.625,77 così suddivisi:

a) per il finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR:

€ 38.608.949,77 (FIRST 2016);

€ 31.799.107,00 (FIRST 2017);

b) per le attività di valutazione e monitoraggio:

€ 1.194.091,00 (FIRST 2016);

€ 983.478,00 (FIRST 2017);

Visto il d.d. n. 3598 del 13 dicembre 2017, con il quale sono stati complessivamente impegnati € 10.000.000,00 di cui € 9.700.000,00 per il finanziamento di interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR ed € 300.000,00 per le attività di valutazione e monitoraggio;

Visto il d.d. n. 594 del 26 luglio 2016 con il quale sono state definite le procedure per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR;

Visto il d.d. n. 3728 del 27 dicembre 2017 con il quale è stato emanato il bando destinato al finanziamento di Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN), diviso in tre linee d'intervento:

a) «linea d'intervento principale»;

b) «linea d'intervento giovani»;

c) «linea d'intervento sud»;

Visto l'art. 5 del bando che ha stabilito che la valutazione dei progetti si svolga attraverso una prima fase di pre-selezione, di competenza diretta di comitati di selezione (uno per ciascuno dei settori di ricerca ERC, per un totale di venticinque *CdS)*, e una seconda fase di valutazione scientifica del progetto affidata a revisori esterni ai CdS, ma coordinati dagli stessi CdS, nel rispetto delle procedure di cui all'allegato 3 al bando;

Visto l'art. 3, comma 2 del predetto bando, che ha disposto che, con apposito decreto, prima dell'insediamento dei CdS, il MIUR avrebbe reso nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, definita secondo le procedure di calcolo di cui all'art. 3, comma 1, evidenziando, per ogni settore, gli importi destinati alle diverse linee d'intervento.

Visto il d.d. n. 1039 del 27 aprile 2018 con cui il MIUR, nel rispetto delle procedure di cui predetto art. 3 del d.d. n. 3728 del 27 dicembre 2017, ha determinato le disponibilità economiche per linea di intervento e settore ERC;

Considerato che, con il predetto d.d. n. 1039 del 27 aprile 2018, al settore LS6 sono state assegnate le seguenti disponibilità economiche, così suddivise per linea d'intervento:

a) linea A: € 10.000.863,00;

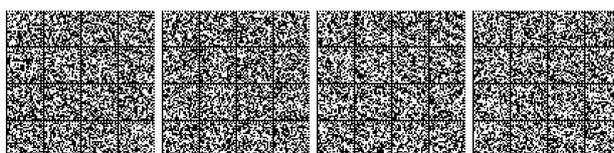
b) linea B: € 514.030,00;

c) linea C: € 1.773.249,00;

Visti i dd.dd. n. 1063 del 2 maggio 2018, n. 1459 dell'11 giugno 2018, n. 1506 del 13 giugno 2018, n. 2446 del 25 settembre 2018 e n. 2593 dell'8 ottobre 2018, con cui sono stati nominati i comitati di selezione;

Visto il verbale di insediamento del comitato di selezione del settore LS6 redatto in data 25 maggio 2018 sotto forma di «Documento informatico ufficiale», nel quale il comitato di selezione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera *g)* del predetto decreto ministeriale n. 594 del 26 luglio 2016, ha stabilito, tra l'altro, recependo il suggerimento di cui all'allegato 3 del d.d. n. 3728 del 27 dicembre 2017 («Procedure e criteri di valutazione») che, qualora al termine delle valutazioni affidate ai revisori esterni i fondi disponibili non fossero stati sufficienti per garantire il finanziamento di tutti i progetti classificati «pari merito» in base al punteggio ottenuto nell'ESR definitivo, la graduatoria sarebbe stata formulata tenendo conto dell'età anagrafica del coordinatore scientifico (o «Principal investigator» - *PI)*, dal più giovane al più vecchio, procedendo quindi al finanziamento dei progetti con PI più giovane fino all'esaurimento del budget disponibile;

Visto il verbale finale della prima fase di valutazione (pre-selezione) del suddetto comitato di selezione LS6, redatto in data 30 luglio 2018 sotto forma di «Documento informatico ufficiale», nel quale sono state approvate, nel rispetto dei criteri indicati nel bando, le graduatorie rela-

tive alle linee di intervento A, B e C, ammettendo alla seconda fase soltanto i progetti con punteggio almeno pari a 15, come previsto dall'allegato 3 del bando;

Visto il verbale finale del comitato di selezione relativo al settore LS6, redatto in data 15 marzo 2019 sotto forma di «Documento informatico ufficiale», nel quale, nel rispetto dei criteri indicati nell'allegato 3 del bando e nel predetto verbale di insediamento, è stata formulata la graduatoria per le tre linee d'intervento (per i progetti con punteggio almeno pari a 90) e definito conseguentemente il numero dei progetti da ammettere a finanziamento, definendone altresì i relativi costi congrui e i contributi proposti;

Tenuto conto delle indicazioni ricevute nel giugno 2016 dalla struttura di coordinamento e gestione della banca dati relativa al CUP, in base alle quali l'erogazione dei fondi dal MIUR agli atenei ed agli enti pubblici di ricerca, in ambito PRIN, deve essere considerata come semplice trasferimento, con la conseguenza che il MIUR non deve operare come soggetto concentratore, come a suo tempo anticipato a tutti gli atenei ed enti pubblici di ricerca con nota MIUR prot. 12995 del 1° luglio 2016; il CUP dovrà essere pertanto richiesto dagli stessi atenei ed enti pubblici di ricerca (un CUP per ogni unità di ricerca ad essi afferente nell'ambito dei singoli progetti PRIN) e comunicato al MIUR subito dopo l'avvenuto trasferimento dei fondi;

Ritenuta la necessità che il contributo riconosciuto come congruo dal comitato di selezione sia ripartito dal singolo coordinatore nazionale (mediante apposita maschera disponibile sul sito riservato) tra le varie unità di ricerca del progetto da egli stesso proposto entro il 12 aprile 2019; al termine di tale fase (detta «rideterminazione»), il MIUR procederà alla definizione degli importi complessivi da trasferire ad ogni ateneo e ad ogni ente pubblico di ricerca, e all'emanazione del relativo «Decreto di ammissione al contributo»;

Visto il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le graduatorie relative alle tre linee di intervento del settore LS6 (per tutti i progetti con punteggio almeno pari a 90), così come riportate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto.

Ciascun coordinatore nazionale (anche per i progetti non compresi nell'allegato *A)* potrà prendere visione della propria scheda di valutazione direttamente sulla propria pagina riservata del sito http://loginmiur.cineca.it

Art. 2.

Nel rispetto delle proposte del comitato di selezione relativo al settore LS6, sono approvati per ciascuna delle tre linee di intervento i progetti presentati dai coordinatori nazionali riportati nella tabella di cui all'allegato *B*, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto.

Art. 3.

Entro il 12 aprile 2019 ogni coordinatore nazionale (mediante apposita maschera disponibile sul sito riservato) dovrà procedere alla ripartizione del contributo tra le varie unità di ricerca del progetto da egli stesso proposto; al termine di tale fase (detta «rideterminazione»), il MIUR procederà alla definizione degli importi complessivi da trasferire ad ogni ateneo e ad ogni ente pubblico di ricerca ed all'emanazione del relativo «Decreto di ammissione al contributo».

Per i progetti per i quali, nel termine sopra indicato, non risulterà effettuata la rideterminazione, il MIUR si riserva la facoltà di procedere alla revoca dell'approvazione del progetto disposta con il presente decreto.

Art. 4.

1. L'importo di € 10.000.863,00, relativo al finanziamento della linea di intervento A, graverà sulle disponibilità di cui al protocollo d'intesa MIUR-IIT-MEF del 27 dicembre 2017, firmato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal presidente della Fondazione dell'«Istituto italiano di tecnologia», con il quale sono stati destinati € 250.000.000 al finanziamento di progetti scientifici ricadenti nei macrosettori scientifici dell'*European Research Council* identificati con le sigle PE (Scienze fisiche, chimiche, ingegneristiche) e LS (Scienze della vita).

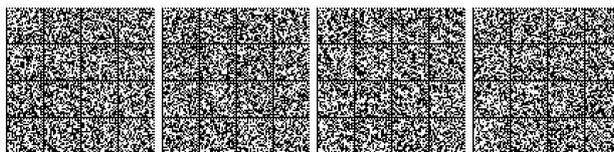
2. L'importo di € 514.030,00, relativo al finanziamento della linea di intervento B, graverà sulle disponibilità di cui al protocollo d'intesa MIUR-IIT-MEF del 27 dicembre 2017, firmato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Fondazione dell'«Istituto italiano di tecnologia», con il quale sono stati destinati € 250.000.000 al finanziamento di progetti scientifici ricadenti nei macrosettori scientifici dell'*European Research Council* identificati con le sigle PE (Scienze fisiche, chimiche, ingegneristiche) e LS (Scienze della vita).

3. L'importo di € 1.773.249,00, relativo al finanziamento della linea di intervento C, graverà sulle disponibilità di cui alla delibera CIPE del 1° maggio 2016, con la quale sono stati destinati, tra l'altro, € 50.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

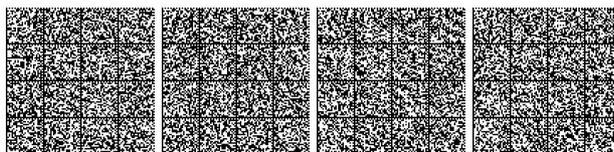
Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

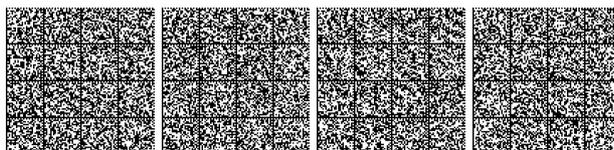
Roma, 20 marzo 2019

Il direttore generale: DI FELICE

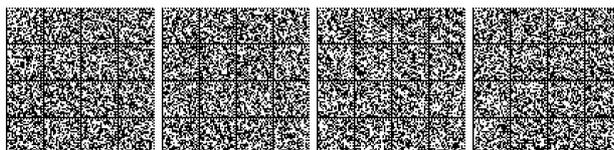
Registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 1-1065

ALLEGATO *A*

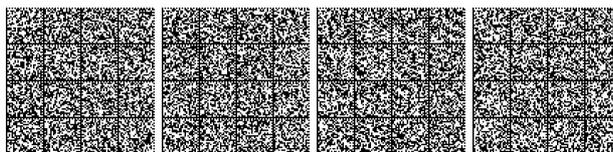
LINEA A

Nº	Coordinatore	Codice progetto	Ente	Punteggio Preselezione	Punteggio ESR definitivo	Punteggio complessivo
1	PISTELLO Mauro	2017KM79NN	Università di PISA	**25**	**75**	**100**
2	SOZZANI Silvano	20177J4E75	Università degli Studi di BRESCIA	**25**	**75**	**100**
3	VISCA Paolo	20177J5Y3P	Università degli Studi ROMA TRE	**25**	**75**	**100**
4	PERNO Carlo Federico	20179JHAMZ	Università degli Studi di MILANO	**25**	**75**	**100**
5	BANDI Claudio	2017J8JR57	Università degli Studi di MILANO	**25**	**73**	**98**
6	FALLARINO Francesca	2017BZEREZ	Università degli Studi di PERUGIA	**22**	**75**	**97**
7	LOCATI Massimo	20174T7NXL	Università degli Studi di MILANO	**22**	**75**	**97**
8	IAKIMOV Mikhail	201728ZA49	Consiglio Nazionale delle Ricerche	**22**	**75**	**97**
9	RESCIGNO Maria	2017J3E2W2	HUMANITAS University	**25**	**70**	**95**
10	GUIDOTTI Luca	2017MPCWPY	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	**22**	**73**	**95**
11	GARIGLIO Marisa	20178ALPCM	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	**25**	**69**	**94**
12	POLI Guido	2017TYTWZ3	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	**22**	**72**	**94**
13	NOONAN Douglas	2017NTK4HY	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	**23**	**70**	**93**
14	SICA Antonio	2017BA9LM5	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	**21**	**71**	**92**
15	CRISANTI Andrea	2017JKPW9S	Università degli Studi di PERUGIA	**21**	**71**	**92**
16	ANDREONI Massimo	2017NNLZE2	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	**20**	**72**	**92**
17	PAGANI Massimiliano	2017N42K5Y	Università degli Studi di MILANO	**24**	**67**	**91**
18	BIANCHI Marco Emilio	2017JT4HYH	Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	**25**	**66**	**91**
19	MAIURI Luigi	2017XMHTZC	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	**21**	**70**	**91**
20	CHIOCCHETTI Annalisa	20172RPZJ5	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	**16**	**74**	**90**
21	GRANUCCI Francesca	2017K83X9N	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	**22**	**68**	**90**
22	MANGANELLI Riccardo	2017RXRTL2	Università degli Studi di PADOVA	**21**	**69**	**90**
23	SCARLATO Vincenzo	20178984JY	Università degli Studi di BOLOGNA	**18**	**72**	**90**
24	ROMANI Luigina	2017CCLRSW	Università degli Studi di PERUGIA	**25**	**65**	**90**

LINEA B

Nº	Coordinatore	Codice progetto	Ente	Punteggio Preselezione	Punteggio ESR definitivo	Punteggio complessivo
1	TRIPODO Claudio	2017K7FSYB	Università degli Studi di PALERMO	**25**	**71**	**96**
2	PISCITELLI Fabiana	2017EYXK5C	Consiglio Nazionale delle Ricerche	**16**	**74**	**90**

LINEA C

Nº	Coordinatore	Codice progetto	Ente	Punteggio Preselezione	Punteggio ESR definitivo	Punteggio complessivo
1	STEFANI Stefania	2017SFBFER	Università degli Studi di CATANIA	**25**	**75**	**100**
2	GALDIERO Massimiliano	2017M8R7N9	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**25**	**72**	**97**
3	DIELI Francesco	2017M8YMR8	Università degli Studi di PALERMO	**25**	**72**	**97**

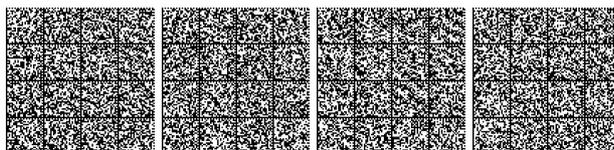
ALLEGATO *B*

LINEA A - 10.000.863 Euro

N°	Codice progetto	Coordinatore	A.1	A.2.1	B	C	D	E	F	Costo Ammesso	Contributo MIUR
1.	2017KM79NN	PISTELLO Mauro	57.392	325.000	229.435	10.000	4.000	272.000	26.935	924.762	867.370
			Riduzione dei costi per i nuovi contratti e per i consumabili								
2.	20177J4E75	SOZZANI Silvano	130.000	250.000	228.000	0	0	172.000	23.400	803.400	673.400
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
3.	20177J5Y3P	VISCA Paolo	100.000	325.000	255.000	0	0	117.000	23.910	820.910	720.910
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
4.	20179JHAMZ	PERNO Carlo Federico	42.594	425.000	280.556	0	0	172.000	27.604	947.754	905.160
			Riduzione dei costi per i nuovi contratti e per i consumabili								
5.	2017J8JR57	BANDI Claudio	125.000	200.000	195.000	26.999	0	127.000	20.220	694.219	569.219
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
6.	2017BZEREZ	FALLARINO Francesca	100.000	200.000	180.000	16.000	1.000	263.000	22.800	782.800	682.800
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
7.	20174T7NXL	LOCATI Massimo	150.000	233.000	229.800	0	5.000	272.000	26.694	916.494	766.494
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
8.	201728ZA49	IAKIMOV Mikhail	66.757	175.000	145.054	0	25.000	73.000	14.544	499.355	432.598
			Riduzione dei costi per i nuovi contratti e per i consumabili								
9.	2017J3E2W2	RESCIGNO Maria	75.000	350.000	255.000	0	48.000	172.000	27.000	927.000	852.000
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
10.	2017MPCWPY	GUIDOTTI Luca	155.000	300.000	273.000	0	50.000	100.000	26.340	904.340	749.340
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
11.	20178ALPCM	GARIGLIO Marisa	150.000	200.000	210.000	0	0	112.000	20.160	692.160	542.160
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
N°	**Codice progetto**	**Coordinatore**	**A.1**	**A.2.1**	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**Costo Ammesso**	**Contributo MIUR**
12.	2017TYTWZ3	POLI Guido	100.000	350.000	270.000	5.000	42.000	132.800	26.994	926.794	826.794
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
13.	2017NTK4HY	NOONAN Douglas	200.000	200.000	240.000	0	0	111.500	22.545	774.045	574.045
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
14.	2017BA9LM5	SICA Antonio	75.000	300.000	225.000	3.469	9.000	274.495	26.609	913.573	838.573
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
		Totale	**1.526.743**	**3.833.000**	**3.215.845**	**61.468**	**184.000**	**2.370.795**	**335.755**	**11.527.606**	**10.000.863**

LINEA B - 514.030 Euro

Nº	Codice progetto	Coordinatore	A.1	A.2.1	B	C	D	E	F	Costo Ammesso	Contributo MIUR
1.	2017K7FSYB	TRIPODO Claudio	46.000	230.000	165.600	0	0	102.118	16.312	560.030	514.030
			Riduzione dei costi per i nuovi contratti e per i consumabili								
		Totale	**46.000**	**230.000**	**165.600**			**102.118**	**16.312**	**560.030**	**514.030**

LINEA C - 1.773.249 Euro

Nº	Codice progetto	Coordinatore	A.1	A.2.1	B	C	D	E	F	Costo Ammesso	Contributo MIUR
1.	2017SFBFER	STEFANI Stefania	150.000	225.000	225.000	6.509	30.000	77.000	21.405	734.914	584.914
			Riduzione dei costi per il personale interno, i nuovi contratti, le consulenze e i consumabili								
2.	2017M8R7N9	GALDIERO Massimiliano	150.000	150.000	180.000	22.200	15.000	169.000	20.586	706.786	556.786
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
3.	2017M8YMR8	DIELI Francesco	100.000	150.000	150.000	10.000	0	300.242	21.307	731.549	631.549
			Riduzione dei costi per il personale interno, per i nuovi contratti e per i consumabili								
		Totale	**400.000**	**525.000**	**555.000**	**38.709**	**45.000**	**546.242**	**63.298**	**2.173.249**	**1.773.249**

19A05488

DECRETO 27 giugno 2019.

Approvazione delle graduatorie del Settore ERC LS3 - Bando PRIN 2017. (Decreto n. 1256/2019).

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA

Visto il decreto-legge n. 85 del 16 maggio 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 121 del 14 luglio 2008, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il d.d. n. 594 del 26 luglio 2016 con il quale sono state definite le procedure per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR;

Visto il d.d. n. 3728 del 27 dicembre 2017 con il quale è stato emanato il bando destinato al finanziamento di Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN), diviso in tre linee d'intervento: *a)* «linea d'intervento Principale»; *b)* «linea d'intervento Giovani»; *c)* «linea d'intervento Sud»;

Visto l'art. 5 del bando che ha stabilito che la valutazione dei progetti si svolga attraverso una prima fase di preselezione, di competenza diretta di Comitati di selezione (uno per ciascuno dei settori di ricerca ERC, per un totale di venticinque CdS), e una seconda fase di valutazione scientifica del progetto affidata a revisori esterni ai CdS, ma coordinati dagli stessi CdS, nel rispetto delle procedure di cui all'allegato 3 al bando;

Visto l'art. 3, comma 2 del predetto bando, che ha disposto che, con apposito decreto, prima dell'insediamento dei CdS, il MIUR avrebbe reso nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, definita secondo le procedure di calcolo di cui all'art. 3, comma 1, evidenziando, per ogni settore, gli importi destinati alle diverse linee d'intervento;

Visto il d.d. n. 1039 del 27 aprile 2018 con cui il MIUR, nel rispetto delle procedure di cui predetto art. 3 del d.d. n. 3728 del 27 dicembre 2017, ha determinato le disponibilità economiche per linea di intervento e settore ERC;

Considerato che, con il predetto d.d. n. 1039 del 27 aprile 2018, al settore LS3 sono state assegnate le seguenti disponibilità economiche, così suddivise per linea d'intervento:

a) Linea A: euro 8.014.774,00;

b) Linea B: euro 510.208,00;

c) Linea C: euro 1.258.515,00;

Visti i dd.dd. n. 1063 del 2 maggio 2018, n. 1459 dell'11 giugno 2018, n. 1506 del 13 giugno 2018, n. 2446 del 25 settembre 2018 e n. 2593 dell'8 ottobre 2018, con cui sono stati nominati i Comitati di selezione;

Visto il verbale finale del Comitato di selezione relativo al settore LS3, redatto in data 12 febbraio 2019 sotto forma di «documento informatico ufficiale», nel quale, nel rispetto dei criteri indicati nell'allegato 3 del bando e nel predetto verbale di insediamento, è stata formulata la graduatoria per le tre linee d'intervento (per i progetti con punteggio almeno pari a 90) e definito conseguentemente il numero dei progetti da ammettere a finanziamento, definendone altresì i relativi costi congrui e i contributi proposti;

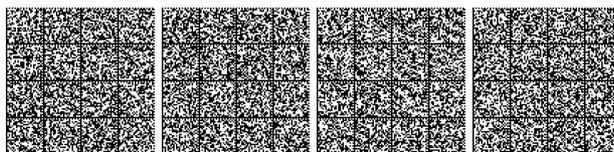
Visto il d.d. n. 251 del 19 febbraio 2019 e relativi allegati (registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 2019 n. reg. 1-395), con il quale sono stati approvati, nell'ambito del settore LS3:

undici progetti della Linea A per un finanziamento totale di euro 8.014.774,00;

un progetto della Linea B per un finanziamento totale di euro 510.208,00;

due progetti della Linea C per un finanziamento totale di euro 1.258.515,00;

stabilendo altresì il termine 13 marzo 2019 per la presentazione, da parte dei coordinatori nazionali, delle rideterminazioni dei costi e dei contributi spettanti alle singole unità di ricerca, sulla base dei costi congrui definiti (per ogni progetto) dal Comitato di selezione, riportati nell'allegato B dello stesso decreto;

Visto il ricorso al Tribunale amministrativo regionale presentato dal prof. Roberto Sitia, partecipante alla linea di intervento A del settore LS3, che, evidenziando possibili errori, ha chiesto, tra l'altro, che il competente Comitato di selezione procedesse a una nuova valutazione del suo progetto sotto il profilo della qualificazione scientifica del PI;

Vista la richiesta del MIUR con nota n. 8394 del 24 aprile 2019 al Comitato di selezione LS3, sulla base del suddetto ricorso, di una relazione dettagliata in merito alle segnalazioni del prof. Sitia;

Considerato che nella relazione fornita il Comitato di selezione LS3 ha riconosciuto l'errore materiale commesso nei confronti del prof. Sitia per inversione dei punteggi tra lo stesso e la prof. Fernanda Martini e ha fornito al MIUR i nuovi giudizi del ricorrente, alla luce dei quali il CINECA ha aggiornato la relativa graduatoria nella quale è rientrato tra i vincitori anche il prof. Sitia;

Acquisiti, con PEC del 13 maggio 2019, sia il verbale relativo alla riunione telematica del CdS LS3 del 13 giugno 2019 sia la tabella (allegato 1 al verbale) con i nuovi costi congrui (distinti per voce di spesa) per tutti gli undici progetti inizialmente approvati e per il progetto del prof. Sitia;

Visto il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Decreta:

Art. 1.

È annullata la graduatoria relativa alla linea di intervento A del settore LS3 (allegato A al d.d. n. 251 del 19 febbraio 2019) e sostituita dall'allegato A che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto.

Art. 2.

È annullato altresì l'allegato B, relativamente alla sola linea A, del predetto d.d. n. 251 del 19 febbraio 2019. Nel rispetto delle nuove proposte formulate dal Comitato di selezione relativo al settore LS3, sono approvati, per la linea di intervento A, i progetti presentati dai coordinatori nazionali riportati nella tabella di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto.

Art. 3.

Entro il 30 luglio 2019 ogni coordinatore nazionale della linea di intervento A del settore LS3 (mediante apposita maschera disponibile sul sito riservato) dovrà procedere alla ripartizione del contributo tra le varie unità di ricerca del progetto da egli stesso proposto; al termine di tale fase (detta «rideterminazione»), il MIUR procederà alla definizione degli importi complessivi da trasferire ad ogni ateneo e ad ogni ente pubblico di ricerca ed all'emanazione del relativo «decreto di ammissione al contributo».

Per i progetti per i quali, nel termine sopra indicato, non risulterà effettuata la rideterminazione, il MIUR si riserva la facoltà di procedere alla revoca dell'approvazione del progetto disposta con il presente decreto.

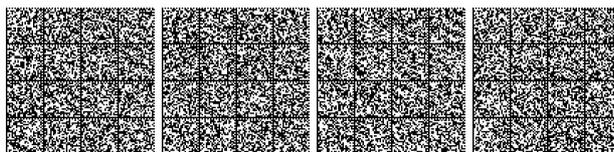
Art. 4.

1. L'importo di euro 8.014.774,00 relativo al finanziamento della linea di intervento A, graverà sulle disponibilità di cui al protocollo d'intesa MIUR-IIT-MEF del 27 dicembre 2017, firmato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Fondazione dell'«Istituto italiano di tecnologia», con il quale sono stati destinati euro 250.000.000 al finanziamento di progetti scientifici ricadenti nei macrosettori scientifici dell'*European research council* identificati con le sigle PE (scienze fisiche, chimiche, ingegneristiche) e LS (scienze della vita).

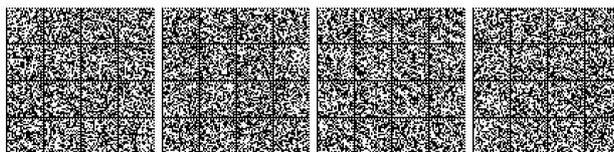
Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 2019

Il Capo Dipartimento: VALDITARA

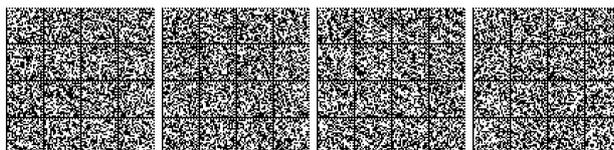
Registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg. n. 1-2880

ALLEGATO *A*

LINEA A

Nº	Coordinatore	Codice progetto	Ente	Punteggio Preselezione	Punteggio ESR definitivo	Punteggio complessivo
1	PINTON Paolo	2017E5L5P3	Università degli Studi di FERRARA	**25**	**75**	**100**
2	MATARESE Giuseppe	2017K55HLC	Università degli Studi di Napoli Federico II	**25**	**75**	**100**
3	HIRSCH Emilio	20177E9EPY	Università degli Studi di TORINO	**25**	**75**	**100**
4	CECCONI Francesco	2017FS5SHL	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	**25**	**74**	**99**
5	MANZOLI Lucia	201799WCRH	Università degli Studi di BOLOGNA	**22**	**75**	**97**
6	MARTINI Fernanda	2017C8RYSS	Università degli Studi di FERRARA	**21**	**75**	**96**
7	COLOMBO Lucia	20175R447S	Università degli Studi di MILANO	**25**	**71**	**96**
8	TAMAGNONE Luca	2017TATYMP	Università degli Studi di TORINO	**25**	**70**	**95**
9	BONALDO Paolo	201742SBXA	Università degli Studi di PADOVA	**24**	**71**	**95**
10	CARELLI Valerio	20172T2MHH	Università degli Studi di BOLOGNA	**20**	**75**	**95**
11	SITIA Roberto	2017XA5J5N	Libera Università "Vita Salute S. Raffaele" MILANO	**25**	**69**	**94**
12	ARCANGELI Annarosa	20174TB8KW	Università degli Studi di FIRENZE	**22**	**71**	**93**
13	SERINO Giovanna	2017R98FHP	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	**22**	**70**	**92**
14	KRAMPERA Mauro	2017KSTKW3	Università degli Studi di VERONA	**21**	**71**	**92**
15	RUSSO Domenico	2017RWX8T9	Università degli Studi di BRESCIA	**18**	**73**	**91**
16	DE LUCA Michele	2017AH3BXH	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	**22**	**69**	**91**
17	GAMBACORTI PASSERINI Carlo	2017TP3RMF	Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	**22**	**68**	**90**
18	DEFILIPPI Paola	2017MTNAAK	Università degli Studi di TORINO	**21**	**69**	**90**

ALLEGATO *B*

LINEA A - 8.014.774 Euro

N°	Coordinatore	Codice progetto	A.1	A.2.1	Voce B	Voce C	Voce D	Voce E	Voce F	Costo ammesso	Contributo MIUR
1.	PINTON Paolo	2017E5L5P3	125.000	300.000	255.000	0	6.800	192.000	26.364	905.164	780.164
2.	MATARESE Giuseppe	2017K55HLC	100.000	350.000	270.000	0	0	155.000	26.250	901.250	801.250
3.	HIRSCH Emilio	20177E9EPY	100.000	300.000	240.000	30.000	43.200	148.000	25.836	887.036	787.036
4.	CECCONI Francesco	2017FS5SHL	62.325	375.000	262.395	0	0	158.000	25.732	883.452	821.127
5.	MANZOLI Lucia	201799WCRH	100.000	120.000	132.000	40.000	0	310.000	21.060	723.060	623.060
6.	MARTINI Fernanda	2017C8RYSS	38.627	200.000	143.176	0	0	40.000	12.654	434.457	395.830
7.	COLOMBO Lucia	20175R447S	150.000	300.000	270.000	0	70.000	100.000	26.700	916.700	766.700
8.	TAMAGNONE Luca	2017TATYMP	175.000	315.000	294.000	0	0	21.000	24.150	829.150	654.150
9.	BONALDO Paolo	201742SBXA	100.000	275.000	225.000	35.000	5.000	90.000	21.900	751.900	651.900
10.	CARELLI Valerio	20172T2MHH	33.930	175.000	125.358	40.000	0	63.548	13.135	450.971	417.041
11.	SITIA Roberto	2017XA5J5N	107.771	225.000	199.663	0	45.000	110.000	20.623	708.057	600.286
12.	ARCANGELI Annarosa	20174TB8KW	150.000	300.000	270.000	0	6.000	115.000	25.230	866.230	716.230
		Totale	**1.242.653**	**3.235.000**	**2.686.592**	**145.000**	**176.000**	**1.502.548**	**269.634**	**9.257.427**	**8.014.774**

19A05489

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 4 luglio 2019.

Organizzazione e funzionamento del tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

E

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Vista la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante «Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo», ed, in particolare, l'art. 9, comma 1, il quale prevede la necessità di predisporre un apposito piano di interventi al fine di migliorare le condizioni di svolgimento dell'attività lavorativa stagionale di raccolta dei prodotti agricoli, che preveda apposite misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento di regioni, province autonome e amministrazioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore e delle organizzazioni del terzo settore, nonché idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea», convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed, in particolare, l'art. 6, il quale istituisce, presso l'INPS, la «Rete del lavoro agricolo di qualità»;

Visto il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Visto, in particolare, l'art. 25-*quater*, comma 1, del citato decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante disposizioni in materia di contrasto al fenomeno del caporalato, il quale, allo scopo di promuovere la programmazione di una proficua strategia per il contrasto al fenomeno del caporalato e del connesso sfruttamento lavorativo in agricoltura, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il «Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura»;

Visto, inoltre, l'art. 25-*quater*, comma 2, del citato decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, il quale prevede che i componenti del Tavolo sono nominati in numero non superiore a quindici e che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, della giustizia e dell'interno, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti l'organizzazione e il funzionamento del Tavolo, nonché eventuali forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità;

Visto, inoltre, l'art. 25-*quater*, comma 6, del citato decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, il quale prevede che la spesa complessiva relativa agli oneri di funzionamento del Tavolo è a valere sul Fondo nazionale per le politiche migratorie di cui all'art. 45 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

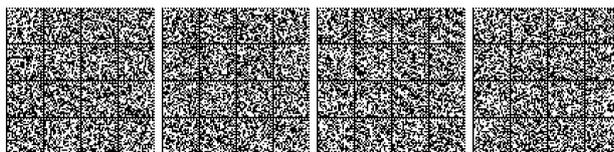
Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, nonché delle eventuali forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità;

Acquisiti i concerti del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo con nota prot. n. 5676 del 27 maggio 2019, del Ministro della giustizia, con nota prot. n. 5689 del 23 maggio 2019 e del Ministro dell'interno con nota prot. n. 35775 del 27 maggio 2019;

Decreta:

Art. 1.

Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

1. È costituito il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, di seguito denominato «Tavolo».

2. Il Tavolo svolge le seguenti funzioni:

a) predisposizione del Piano triennale che individua le principali linee di intervento;

b) indirizzo e programmazione delle attività istituzionali finalizzate al contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in agricoltura;

c) monitoraggio sull'attuazione degli interventi previsti dal Piano triennale;

d) monitoraggio sull'attuazione della legge n. 199 del 4 novembre 2016;

e) coordinamento delle azioni intraprese dalle diverse istituzioni attraverso la gestione condivisa degli interventi volti alla prevenzione del fenomeno, ferme restando le competenze delle Forze di polizia e dell'Autorità di pubblica sicurezza ai sensi della legge 1° aprile 1981, n. 121;

f) condivisione delle buone prassi sperimentate a livello locale e loro possibile riproduzione in altre realtà territoriali;

g) condivisione e confronto sulla programmazione dei pertinenti Fondi europei per il finanziamento di azioni di prevenzione e contrasto al caporalato;

h) elaborazione di proposte normative relative al contrasto e alla prevenzione del fenomeno;

i) collaborazione con la Cabina di regia e con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità.

Art. 2.

Composizione del Tavolo

1. Il Tavolo è presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali o da un suo delegato ed è composto da un rappresentante del Ministero dell'interno; un rappresentante del Ministero della giustizia; un rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo; un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; un rappresentante dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL); un rappresentante dell'Ispettorato nazionale del lavoro (INL); un rappresentante dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS); un rappresentante del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro; un rappresentante del Corpo della Guardia di finanza; un rappresentante delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano; un rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI).

2. Per ogni membro, designato con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, può essere nominato un supplente.

3. Alle riunioni del Tavolo possono partecipare rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore, nonché delle organizzazioni del Terzo settore. Tali enti richiedono di partecipare agli incontri del Tavolo previa apposita manifestazione di interesse da presentare alla Presidenza ed alla segreteria del Tavolo.

4. Agli incontri del Tavolo possono partecipare in qualità di uditori, su invito della Presidenza o dei componenti istituzionali, rappresentanti di organizzazioni internazionali operanti nei settori dell'immigrazione e del lavoro, qualora le riunioni riguardino i rispettivi ambiti di competenza.

5. La Presidenza e i componenti istituzionali del Tavolo si riservano di poter invitare a partecipare agli incontri del Tavolo in qualità di uditori altri soggetti, tra cui le consigliere di parità, qualora le riunioni riguardino ambiti di loro competenza.

Art. 3.

Convocazione e funzionamento del Tavolo

1. Il Tavolo opera per tre anni dalla sua costituzione e può essere prorogato per un ulteriore triennio.

2. Il Tavolo si riunisce almeno tre volte all'anno e comunque, in caso di necessità, può esserne chiesta la convocazione su richiesta del presidente o di almeno un terzo dei rappresentanti istituzionali o di uno dei coordinatori dei gruppi di lavoro di cui all'art. 5.

3. Le riunioni sono convocate dalla Presidenza con il supporto della segreteria del Tavolo.

4. La convocazione del Tavolo, comprensiva del relativo ordine del giorno, è trasmessa, con un preavviso di almeno dieci giorni, salvo procedure urgenti, con modalità telematica, alle amministrazioni pubbliche e agli enti di cui all'art. 2.

5. Qualora non si possa garantire la presenza di un proprio rappresentante al Tavolo potranno essere inviate osservazioni inerenti l'ordine del giorno prima della data prefissata per la riunione.

6. Al termine della riunione viene redatto un verbale sintetico che viene inviato in via telematica a tutti i componenti del Tavolo nonché ai partecipanti dei diversi gruppi di lavoro di cui all'art. 5 del presente decreto. Tale verbale sarà approvato, a maggioranza dei presenti, nella seduta immediatamente successiva.

7. Le funzioni di segreteria sono svolte dalla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali.

Art. 4.

Deliberazioni del Tavolo

1. Le sedute del Tavolo sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti istituzionali.

2. Le deliberazioni del Tavolo vengono assunte a maggioranza dei componenti istituzionali presenti.

Art. 5.

Gruppi di lavoro

1. Il Tavolo è organizzato in sei gruppi di lavoro, ognuno dei quali è coordinato da un'Amministrazione capofila, competente *ratione materiae*. Tali gruppi sono funzionali alla programmazione strategica, nell'ambito del Piano triennale di interventi di cui contribuiscono alla redazione, per quanto di competenza, di azioni afferenti alle seguenti macro-aree di intervento:

a) gruppo 1 - Prevenzione, vigilanza e repressione del fenomeno del caporalato, coordinato dall'INL, ferme restando le competenze delle Forze di polizia e dell'Autorità di pubblica sicurezza ai sensi della legge 1° aprile 1981, n. 121;

b) gruppo 2 - Filiera produttiva agroalimentare, prezzi dei prodotti agricoli, coordinato dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

c) gruppo 3 - Intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'impiego, coordinato dall'ANPAL;

d) gruppo 4 - Trasporti, coordinato dalla Regione Basilicata;

e) gruppo 5 - Alloggi e foresterie temporanee, coordinato dall'ANCI;

f) gruppo 6 - Rete del lavoro agricolo di qualità, coordinato dall'INPS.

2. I gruppi di lavoro, nell'ambito della materia di loro competenza, esercitano il monitoraggio sull'attuazione del Piano triennale di interventi definito dal Tavolo.

3. Ognuno dei coordinatori stabilisce l'organizzazione e le modalità di funzionamento nonché la programmazione dei lavori dei singoli gruppi. L'adesione ai gruppi è aperta anche a soggetti diversi da quelli designati per la partecipazione ai lavori del Tavolo.

4. I componenti di un determinato gruppo hanno la facoltà di partecipare ai lavori degli altri gruppi, compatibilmente con le proprie funzioni istituzionali. Saranno indette apposite riunioni dei coordinatori dei diversi gruppi di lavoro al fine di addivenire, per le rispettive parti di competenza, alla redazione del Piano triennale di cui all'art. 1. I coordinatori relazionano periodicamente al Tavolo sullo stato delle attività svolte dai singoli gruppi di lavoro.

5. La segreteria del Tavolo, assicurata dalla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha il compito di agevolare la partecipazione, coordinando adeguatamente la programmazione degli incontri, dei quali deve essere preventivamente informata.

6. I coordinatori dei diversi gruppi di lavoro hanno comunque la facoltà di riunirsi in caso di necessità avvalendosi del supporto amministrativo della segreteria del Tavolo.

Art. 6.

Forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità

1. Il Tavolo ed, in particolare, il gruppo di lavoro dedicato, collabora attivamente con la Cabina di regia e con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità al fine di rafforzare tale strumento, in coordinamento con le attività del Tavolo.

Art. 7.

Partecipazione ai lavori del Tavolo

1. La partecipazione al Tavolo e ai gruppi di lavoro è gratuita e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità o emolumento comunque denominato, salvo rimborsi per spese di viaggio e di soggiorno.

Art. 8.

Oneri di funzionamento

1. La spesa complessiva relativa agli oneri di funzionamento del Tavolo è a valere sul Fondo nazionale per le politiche migratorie di cui all'art. 45 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Roma, 4 luglio 2019

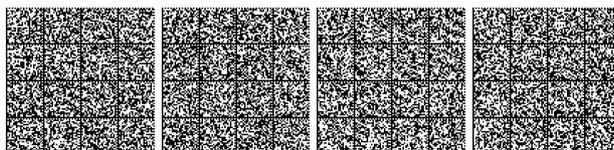
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
DI MAIO

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
CENTINAIO

Il Ministro della giustizia
BONAFEDE

Il Ministro dell'interno
SALVINI

Registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 2019
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute, Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne n. 1-2909

19A05490

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA

Comunicato relativo al decreto 14 giugno 2019 di dismissione degli immobili in uso al Ministero della difesa, diversi dall'abitativo, non più necessari alle proprie finalità istituzionali, suscettibili di essere ricompresi nel programma di dismissioni immobiliari di cui all'articolo 1, comma 422, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il cespite denominato «Caserma Barbetti» sito nel Comune di Grosseto, inserito per mero errore materiale nell'elenco degli immobili allegato al succitato decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 188 del 12 agosto 2019, è da considerarsi espunto.

19A05487

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Avviso pubblico «#Conciliamo» per il finanziamento di progetti in materia di welfare aziendale

Si rende noto che sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia, sezione Avvisi e bandi: www.politichefamiglia.it è pubblicato il testo integrale dell'avviso pubblico «#Conciliamo» con i relativi allegati.

19A05482

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Toscanodoc», in Bolzano

LA DIRETTRICE
DELL'UFFICIO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

(*Omissis*);

Decreta:

1) di autorizzare, ai fini della chiusura della procedura di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Toscanodoc» con sede a Bolzano, via Cappuccini n. 8/a il commissario liquidatore incaricato, dott. Carlo Giulini a depositare presso la cancelleria del tribunale il bilancio finale di liquidazione, il conto di gestione, allegati al presente decreto;

2) di riconoscere al dott. Carlo Giulini, commissario liquidatore della cooperativa «Toscanodoc» l'importo di euro 3.961,29 detratta la ritenuta d'acconto al 20 percento, a titolo di compenso;

3) di liquidare l'importo al commissario liquidatore in base alla documentazione delle spese sostenute;

4) di impegnare l'importo di euro 3.961,29 sul capitolo U01111.0180 del piano di gestione per l'anno finanziario 2019;

5) di pubblicare il presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

6) il presente decreto sostituisce il proprio precedente decreto n. 8192 del 21 maggio 2019.

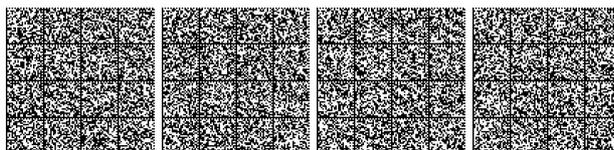
Bolzano, 19 agosto 2019

La direttrice: PAULMICHI

19A05477

MARCO NASSI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

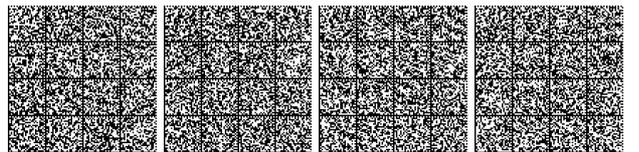
(WI-GU-2019-GU1-206) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.